

DOMENICO PROCACCI, MATTEO ROVERE E RAI CINEMA PRESENTANO

SMETTO QUANDO VOGLIO

MASTERCLASS

UN FILM DI SYDNEY SIBILIA



LA BANDA DEI RICERCATORI È TORNATA
DAL 2 FEBBRAIO AL CINEMA

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO | FANPA NGC | Rai Cinema | nsm | sir | WIND | | | | | | | | | |



DOMENICO PROCACCI, MATTEO ROVERE E RAI CINEMA
presentano

SMETTO QUANDO VOGLIO MASTERCLASS

Un film di **Sydney Sibilia**

con

Edoardo Leo, Valerio Aprea, Paolo Calabresi, Libero De Rienzo, Stefano Fresi, Lorenzo Lavia, Pietro Sermonti, Marco Bonini, Rosario Lisma
Giampaolo Morelli, Luigi Lo Cascio, Greta Scarano e Valeria Solarino

Una produzione
Groenlandia e Fandango con Rai Cinema

Prodotto da
Domenico Procacci e Matteo Rovere

Una distribuzione



Uscita: **2 Febbraio 2017**

Materiali disponibili su www.01distribution.it e www.fandango.it
Media partner: Raicinema Channel (www.raicinemachannel.it)

Ufficio Stampa Film
Désirée Colapietro Petri
Claudia Ali
Manuela d'Alessio
info@aliecolapietro.com
www.aliecolapietro.com

Ufficio Stampa online
The Rumors
Romina Such 339 3689010
Chiara Bolognesi 39 339 8578872
Gianni Galli 335 8422890
info@therumors.it

01 Distribution – Comunicazione
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Tel. 06/33179601
Annalisa Paolicchi:
annalisa.paolicchi@raicinema.it
Cristiana Trotta:
cristiana.trotta@raicinema.it
Rebecca Roviglioni:
rebecca.roviglioni@raicinema.it

CAST TECNICO

REGIA **SYDNEY SIBILIA**

SOGGETTO **SYDNEY SIBILIA, FRANCESCA MANIERI e LUIGI DI CAPUA**

SCENEGGIATURA **SYDNEY SIBILIA, FRANCESCA MANIERI e LUIGI DI CAPUA**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **VLADAN RADOVIC**

SCENOGRAFIA **ALESSANDRO VANNUCCI**

COSTUMI **PATRIZIA MAZZON**

SUONO **ANGELO BONANNI**

ORGANIZZATORE GENERALE **IVAN FIORINI**

AIUTO REGISTA **MATTEO ALBANO**

MONTAGGIO **GIANNI VEZZOSI**

MUSICA **MICHELE BRAGA**

PRODOTTO DA **DOMENICO PROCACCI E MATTEO ROVERE**

UNA PRODUZIONE **GROENLANDIA E FANDANGO CON RAI CINEMA**

DISTRIBUITO DA **01 DISTRIBUTION**

DURATA **110'**

ANNO **2017**

Realizzato con il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Direzione Generale per il Cinema e il sostegno della REGIONE LAZIO Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



in associazione con



ai sensi delle norme sul Tax Credit.

CAST ARTISTICO

PIETRO ZINNI **EDOARDO LEO**

MATTIA ARGERI **VALERIO APREA**

ARTURO FRANTINI **PAOLO CALABRESI**

BARTOLOMEO BONELLI **LIBERO DE RIENZO**

ALBERTO PETRELLI **STEFANO FRESI**

GIORGIO SIRONI **LORENZO LAVIA**

ANDREA DE SANCTIS **PIETRO SERMONTI**

GIULIO BOLLE **MARCO BONINI**

VITTORIO **ROSARIO LISMA**

LUCIO NAPOLI **GIAMPAOLO MORELLI**

WALTER MERCURIO **LUIGI LO CASCIO**

PAOLA COLETTI **GRETA SCARANO**

GIULIA **VALERIA SOLARINO**

SINOSSI

La banda dei ricercatori è tornata. Anzi, non è mai andata via.

Se per sopravvivere Pietro Zinni e i suoi colleghi avevano lavorato alla creazione di una straordinaria droga legale diventando poi dei criminali, adesso è proprio la legge ad aver bisogno di loro. Sarà infatti l'ispettore Paola Coletti a chiedere al detenuto Zinni di rimettere su la banda, creando una task force al suo servizio che entri in azione e fermi il dilagare delle smart drugs.

Agire nell'ombra per ottenere la fedina penale pulita: questo è il patto. Il neurobiologo, il chimico, l'economista, l'archeologo, l'antropologo e i latinisti si ritroveranno loro malgrado dall'altra parte della barricata, ma per portare a termine questa nuova missione dovranno rinforzarsi, riportando in Italia nuove reclute tra i tanti "cervelli in fuga" scappati all'estero.

La banda criminale più colta di sempre si troverà ad affrontare molteplici imprevisti e nemici sempre più cattivi tra incidenti, inseguimenti, esplosioni, assalti e rocambolesche situazioni come al solito... "stupefacenti".

NOTE DI REGIA

Diciamo subito una cosa. Le note di regia sono una cosa difficilissima. Sintetizzare quasi tre anni di lavoro in una pagina word è quanto più complicato mi sia mai capitato di fare. Partiamo dalle cose semplici che forse già conoscete: **Smetto Quando Voglio – Masterclass** è il secondo capitolo di una trilogia, ed è stato girato contemporaneamente (o *back to back*, come dicono quelli bravi) a **Smetto Quando Voglio – Ad Honorem**, che sarà il terzo e ultimo capitolo della saga.

Avevamo tutti in mente tante cose quando abbiamo scelto di ampliare l'universo di Smetto Quando Voglio con altri due film, e sono felice di quello che è venuto fuori: un inedito mix tra la commedia all'italiana nella sua accezione più classica e le trilogie americane della Marvel.

Era l'autunno del 2014 quando, per scherzare, in un'intervista a Londra parlai per la prima volta della trilogia di Smetto. Il film era all'apice del suo piccolo grande successo, e tutti mi chiedevano di un ipotetico “due”. I sequel, si sa, sono sempre qualcosa di spinoso. In Italia poi tendenzialmente vengono percepiti come un'operazione prendi i soldi e scappa, qualcosa da cui un regista, o un autore, dovrebbero stare lontani anni luce. Eppure qualcosa non mi tornava.

La mia formazione cinematografica, come ho dichiarato un sacco di volte, è nata dalla visione di tutta una serie di film, sia italiani che americani, anni '70, '80 e '90, che sono stati un po' la mia scuola di cinema. Tra questi c'erano dei film che tutt'ora amo moltissimo come Terminator 2, Ghostbusters 2, la trilogia di Ritorno al Futuro, quella di Indiana Jones, Fantozzi, Amici miei. Molti di questi sono sequel, alcuni sono saghe, altri trilogie.

Ma la vera spinta a procedere è arrivata ancora una volta dall'estero: le proiezioni ai vari festival in giro per il mondo erano tutte sold out perché invase da ricercatori italiani tra i quali si era sparsa la voce di un film che li riguardava. Per questi ricercatori in esilio la società ha trovato un nome drammaticamente poetico: cervelli in fuga. Questa categoria era stata ignorata nel primo film, e il secondo capitolo della saga volevo parlasse anche di loro, una specie di dedica. Dico “anche” perché in effetti **Smetto Quando Voglio – Masterclass** parla di un sacco di cose, che ho voluto raccontare con il mio sguardo: i tempi in cui viviamo, il fatto che a volte non ci si prende abbastanza cura di alcune intelligenze, la voglia di riscatto. Ma è anche un omaggio al cinema d'azione americano di qualche anno fa, così come alla nostra “commedia all'italiana”, e a tutta una serie di meccanismi narrativi in cui forse, quelli della mia generazione, potrebbero riconoscersi.

La saga di Smetto Quando Voglio è stato un viaggio lunghissimo e bellissimo. Una vera “epopea” che ha richiesto un anno e mezzo di scrittura, una lunghissima preparazione dedicata ad alcune sequenze che non avevano un precedente in Italia, e quasi venti settimane di riprese in giro per il mondo, oltre a mesi di post produzione, con oltre trecento persone che hanno lavorato gomito a gomito con un unico scopo. Farvi fare due risate.

Sydney

PERSONAGGI

PIETRO ZINNI

Neurobiologia

Leader e teorico del gruppo. Accusato di produzione e spaccio di stupefacenti, sequestro di persona e tentato omicidio. È stato lui a fondare la banda criminale dei laureati e tutto ciò solo per potersi finalmente permettere una lavastoviglie. Ora ne è di nuovo a capo, ma stavolta è dalla parte della legge... a modo suo!

Capi d'imputazione:

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

BANDA ARMATA

ALBERTO PETRELLI

Chimica Computazionale

È il braccio destro di Pietro Zinni. Una delle menti cardine della banda, devoto al suo lavoro al punto da testare su sé stesso le sostanze create. Oggi, dopo un'intensa riabilitazione, si è ripulito e non è più dipendente da droghe pesanti e prostitute.

O almeno così pare.

Capi d'imputazione:

SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA

GIORGIO SIRONI e MATTIA ARGERI

Semiotica interpretativa e Epigrafia Latina

Parlano fluentemente il latino, hanno una particolare propensione all'ultra violenza, un'ottima conoscenza del greco antico e del sanscrito e uno di loro ha erroneamente sparato ad un farmacista. Ah, e hanno entrambi dettagliata conoscenza di quasi tutte le lingue morte indoeuropee. Sono il braccio armato della banda, come spesso avviene dopo un iter di studi classici...

Capi d'imputazione:

TENTATO OMICIDIO

LESIONI GRAVISSIME

ARTURO FRANTINI

Archeologia Classica

Massimo esperto di cartografia archeologica e urbanistica della Roma antica, Arturo è parte integrante della banda nella quale era stato reclutato per la sua dettagliata conoscenza storica delle strade e dei territori... e soprattutto perché aveva un furgone.

Capi d'imputazione:

APPROPRIAZIONE INDEBITA DI BENI DELLO STATO

SEQUESTRO DI PERSONA

BARTOLOMEO BONELLI**Macroeconomia Dinamica**

Considerato il massimo esperto italiano di modelli dinamici con aspettative razionali, è il responsabile del successo economico della banda, in pratica la mente contabile. Presenta una patologica e irreversibile dipendenza dal gioco d'azzardo.

Si è felicemente, ma non proprio spontaneamente, sposato ed ora convive con la moglie, la sua famiglia e il suo cammello.

Capi d'imputazione:

**ESTORSIONE AGGRAVATA
SPACCIO DI STUPEFACENTI**

ANDREA DE SANCTIS**Antropologia culturale**

Esperto in mimesi concettuale è il responsabile dell'invisibilità della banda. È solo grazie ai suoi studi che una banda di improbabili nerd è riuscita a mimetizzarsi nel mondo del crimine, anche se spesso con risultati discutibili.

Capi d'imputazione:

RAPINA A MANO ARMATA

VITTORIO**Diritto canonico**

L'avevamo solo sentito menzionare da Pietro Zinni nel primo film, ma ora Vittorio ha finalmente un volto ed è diventato parte della banda. Sarà in grado un avvocato specializzato in diritto canonico di risolvere i problemi legali dei ricercatori?

GIULIO BOLLE**Anatomia umana**

Fisico da surfista, anatomista teorico di fama mondiale, privo di specializzazioni cliniche non può visitare e non può curare, ma conosce il corpo umano come nessun altro. Cervello in fuga, non avendo fatto il giuramento di Ippocrate, usa le sue nozioni in maniera "creativa" per gli incontri clandestini di Thai Boxe a Bangkok.

Capi d'imputazione:

RISSA AGGRAVATA

LUCIO NAPOLI

Ingegneria meccatronica

Laureato, manco a dirlo, con il massimo dei voti in ingegneria meccatronica, ha lasciato l'Italia a causa dei tagli alla ricerca e della disperazione: anche lui cervello in fuga, si è trasferito a Lagos in Nigeria, dove si è improvvisato signore della guerra lowcost. Ora è uno dei nuovi componenti della banda allargata dei ricercatori e dispone delle più assurde armi mai messe in circolazione.

Capi d'imputazione:

PORTO ABUSIVO E TRAFFICO INTERNAZIONALE DI ARMI

FABBRICAZIONE E COMMERCIO NON AUTORIZZATO DI ARMI

WALTER MERCURIO

Chimica Industriale

È il misterioso nemico della banda. A causa del suo passato e di un enorme bisogno di vendetta, ha messo la sua mente geniale al servizio del crimine.

PAOLA COLETTI

Ispettore di Polizia

La sua missione è radunare la banda per avere una squadra operativa che agisca oltre la Legge e si occupi, per conto della Polizia, di catalogare e debellare le smart drugs in circolo.

GIULIA

Assistente sociale

È in attesa di un figlio. Ma l'attesa non sarà così dolce dal momento che anche stavolta, inconsapevolmente, da compagna di Pietro è passata ad essere la donna del boss. L'unica in grado di metterlo davvero in difficoltà!

NOTE DI PRODUZIONE

La voglia di stravolgere le regole e gli stilemi del cinema italiano, non solo dal punto di vista narrativo, è stata chiara fin da quando Sydney ha condiviso l'idea di voler scrivere e girare i due sequel di Smetto Quando Voglio, MASTERCLASS e AD HONOREM contemporaneamente. La sua intenzione era chiara: omaggiare le grandi saghe del cinema d'avventura, da Indiana Jones a Ritorno al Futuro, con l'occhio della commedia all'italiana e delle saghe Marvel. Una follia, una follia bellissima per tutti noi, che abbiamo messo dentro questo grande film tutto lo slancio, il divertimento e l'entusiasmo che un'idea del genere meritava.

Le scene del primo film riviste da nuove "angolazioni" e dal punto di vista dei nuovi personaggi, e la grandiosa complessità delle sequenze action, ci hanno in qualche modo obbligato al massimo sforzo, con l'obiettivo di offrire allo spettatore un'esperienza entusiasmante, senza freni, ricca e piena di inventiva, che non lasciasse nulla di intentato. Ogni pagina è stata una sfida nuova, tanti attori, tanta adrenalina, e un budget inusuale per il nostro cinema, che fosse messo però tutto "davanti alla macchina da presa", per dare allo spettatore quello che secondo tutti noi merita.

La scena del cappottamento di Alberto (che lega tutti e tre i film), realizzata con un originale rotatore studiato apposta, oppure l'incredibile sequenza dell'assalto al treno, sono solo alcuni esempi del lavoro che ha coinvolto tantissimi professionisti di diversi reparti, ancora una volta in un lavoro di grande sinergia e competenza, sempre con l'obiettivo di restituire qualcosa di spettacolare, di mai visto prima in Italia. Il treno, dice sempre Sydney, è il simbolo di una forza irrefrenabile, e l'assalto il sogno di ogni film d'azione. Per girare la complessa sequenza la troupe ha scovato la location perfetta nei pressi di Brindisi, dove al centro di un lungo rettilineo corre un binario ferroviario. Qui le riprese sono durate per giorni, coinvolgendo insieme ai nostri attori decine tra operatori e stuntmen, i veri protagonisti della sequenza.

Un utilizzo così massiccio di acrobati e saltatori è in effetti tutt'altro che frequente nel cinema italiano, ma la sequenza immaginata da Sydney non poteva affatto farne a meno.

LA MUSICA

Il carattere di Smetto Quando Voglio – Masterclass è sottolineato dalla musica di Michele Braga, che si è fatto notare in numerosi lavori televisivi e cinematografici. Per questa pellicola Braga ha voluto confrontarsi e giocare con modelli musicali classici e di genere: “Sydney mi ha chiesto — spiega — di rendere omaggio al poliziottesco italiano degli anni Settanta, ma senza sconfinare nella parodia.” Proprio per questo, Braga ha preferito utilizzare una strumentazione d’epoca, in particolare le chitarre “vintage” di Fabrizio Guarino e il flauto basso, uno strumento molto raro e dalla timbrica molto caratteristica, suonato da Marco Orfei.

“Sydney — continua Braga — voleva che l’arrangiamento ricordasse un gruppo punk alle prese con la musica di un film d’azione, cosa che in qualche modo riflette il carattere un po’ sgangherato della banda nelle situazioni estreme in cui si trova”. Anche la colonna sonora, edita da BMG, è stata concepita da Braga come passaggio in una trilogia: “Per il primo film non era stato scritto un vero e proprio tema, ma la musica era composta quasi solo da brani di repertorio. Di conseguenza, per Masterclass ho iniziato a sviluppare dei nuovi temi che, proprio come i personaggi, arriveranno a maturazione e fioritura nel terzo film della saga”. Oltre alla colonna sonora, Braga ha scritto anche una canzone originale, “Brain Drain” interpretata dal cantautore romano The Niro, che sottolinea in modo agrodolce il momento in cui Pietro parla a Paola Coletti proprio dei “cervelli in fuga”.

I REALIZZATORI

Sydney Sibilia

Sydney Sibilia, classe 1981, inizia a realizzare cortometraggi nella natia Salerno, prima di trasferirsi a Roma nel 2007, dove dirige il film breve *Oggi Gira Così* (2010), prodotto da Matteo Rovere, che ottiene numerosi riconoscimenti. Dirige nel 2014 il suo primo film, *"Smetto Quando Voglio"*, riscuotendo un grande successo. La pellicola, prodotta da Fandango e Ascent Film insieme a Rai Cinema, viene presentata a numerosi festival e riceve dodici candidature ai David di Donatello, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali, tra i quali il Nastro d'Argento per il Miglior Produttore e il Ciak d'Oro al regista come Rivelazione dell'anno. Il 2 febbraio 2017 è nelle sale il sequel del suo primo film: *Smetto Quando Voglio – Masterclass*.

Domenico Procacci

Nato a Bari nel 1960, Domenico Procacci è uno dei più importanti produttori italiani. Esordisce nel 1987, quando produce il debutto alla regia di Giuseppe Piccioni, *Il grande Blek*, inaugurando così una delle carriere più importanti del cinema nostrano. Nel 1989 fonda la Fandango, dando il via a una delle società di produzione più influenti della cultura italiana: nel tempo, infatti, Fandango è stata non solo produzione cinematografica e televisiva, ma anche casa editrice e discografica. Già nel 1992 Procacci può vantare numerosi successi, come *Bad Boy Bubby* di Rudolf De Heer, premiato alla Mostra del Cinema di Venezia l'anno successivo. Da allora, molti dei titoli più famosi e importanti del nostro cinema sono targati Fandango: tra questi *L'ultimo Bacio* di Gabriele Muccino, premiato dal pubblico al Sundance Festival e da ben 5 David di Donatello, *Le conseguenze dell'amore* e *L'amico di famiglia* di Paolo Sorrentino, *Gomorra* di Matteo Garrone, e *Habemus Papam* e *Mia Madre* di Nanni Moretti, oltre a diverse pellicole di Ferzan Özpetek.

Procacci ha inoltre prodotto *Gli Sfiutati* e *Veloce come il vento*, diretti da Matteo Rovere e, insieme a Rovere, *Smetto Quando Voglio* e *Smetto Quando Voglio - Masterclass*, di Sydney Sibilia.

Matteo Rovere

Produttore, regista e sceneggiatore, Matteo Rovere è una delle figure emergenti del cinema italiano. Romano, ha esordito giovanissimo dirigendo diversi film brevi, vincitori di premi sia in Italia che all'estero, tra cui *Homo Homini Lupus*. L'esordio nel lungometraggio arriva nel 2008 con *Un Gioco da Ragazze*, seguito da *Gli Sfiutati* (2011) e da *Veloce come il vento*, uno dei maggiori successi della stagione 2016, premiato da pubblico e critica e venduto in molti paesi.

Ha prodotto, oltre a *Smetto Quando Voglio*, che gli è valso un Nastro d'Argento e la candidatura ai David di Donatello come miglior produttore italiano, numerose pellicole di giovani registi, oltre a programmi e serie televisive.